

Periodico dell'associazione Artigianato Trevigiano - CASARTIGIANI - Numero 2 - maggio 2019

Tariffa R.O.C. (ex tab.B): "Poste Italiane s.p.a. — Spedizione in Abbonamento Postale — D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XVIII- n. 3/2017. D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCBTV" anno XIX°

A TREVISO LA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA

Treviso è una città meravigliosa, capoluogo di quella "Marca Gioiosa et Amorosa" che da sempre sorprende e stupisce per le bellezze paesaggistiche, per le eccellenze enogastronomiche e dell'artigianato e per la straordinaria produttività.

Ma Treviso è anche la capitale dello sport e, in particolare, della bicicletta: il Giro d'Italia sarà il fiore all'occhiello della primavera trevigiana, con il passaggio di una "carovana" che, da sempre, coinvolge appassionati di tutte le età.

Il Giro è l'unica manifestazione sportiva che porta i campioni sotto casa e alla portata di tutti. Proprio per questo motivo, l'accoglienza sarà speciale: maggio sarà infatti un mese dedicato interamente alla bicicletta e alla "corsa rosa", con eventi e concorsi, iniziative e degustazioni. Dal tiramisù in rosa agli aperitivi tematici, passando per i balconi fioriti, gli allestimenti delle vetrine e le mostre fotografiche sul tema della bici.

Insomma, Treviso offrirà un tributo alla gara ciclistica più bella del mondo, perfettamente integrato con quelle che sono le sue bellezze e le proposte di qualità delle attività produttive.

Non vediamo l'ora che arrivi il 31 maggio: la 19^a tappa, la Treviso – San Martino di Castrozza, si preannuncia uno spettacolo dal forte impatto emotivo, con la nostra città finalmente protagonista.

Mario Conte
Sindaco del Comune di Treviso



TREVISO IN ROSA

aspettando
il Giro d'Italia



tutte le info su: www.comune.treviso.it

Divisione e sviluppo grafico
Ufficio Comunicazione | Provincia di Treviso
Progetto di assistenza ai comuni 2019

Anche Casartigiani aspetta il Giro d'Italia

**INSERTO SPECIALE A CURA DI
ARTIGIANATO TREVIGIANO CON
LE FOTO STORICHE DEL FAST
(Foto Archivio Storico della Provincia di Treviso)**



Il percorso di tappa



Le iniziative collaterali



Le immagini d'epoca

Con il patrocinio di



PROVINCIA
DI TREVISO

**ELEZIONI EUROPEE: L'OPINIONE
PAG. 2**

**WELFARE DAY
PAG. 3**

**NUOVE TARIFFE INAIL 2019
PAG. 14**

ELEZIONI EUROPEE: UNA POLITICA NUOVA PER L'EUROPA

Di Piergiovanni Maschietto*

Gli ultimi 5 anni sono stati per le Istituzioni europee anni difficili, caratterizzati da una transizione ancora incompiuta, dai vecchi ai nuovi modelli economici che hanno stravolto il nostro continente.

Dalla scelta della globalizzazione iniziata prima della crisi del 2008, alla modifica politica degli scenari internazionali degli ultimi anni, sono passati solo pochi anni.

Il cambio della politica Americana con il nuovo presidente Trump, la modifica delle relazioni economiche con la Cina e con La Russia, l'avvento in Europa di governi sovranisti che modificano di fatto le linee politiche ed economiche del vecchio continente, la scelta del popolo Inglese di uscire dalla UE, e l'incapacità delle Istituzioni Europee di trovare una soluzione a tre anni dal referendum inglese, sono il segnale che qualcosa non va.

La gestione vergognosa dei migranti, dove l'Italia è rimasta sola, e la crisi della Grecia, sono segnali emblematici a dimostrazione che l'Unione Europea è intesa da alcuni Paesi solo come una propria opportunità economica e non sociale e politica.

Di fatto vi è stata negli ultimi 2 anni una profonda modifica nella politica dei singoli Paesi Europei che porteranno inevitabilmente a nuovi equilibri nel Parlamento Europeo che andremo ad eleggere.

L'Italia, con le ultime elezioni, ha segnato la volontà di cambiamento, e se questo intendimento uscirà confermato dalle prossime elezioni, assisteremo a nuove scelte politiche dell'Europa.

Questo non deve preoccuparci, perché se si riuscirà a collimare le esigenze dei singoli Paesi con quelle di un'Europa più forte e più solidale sarà un vantaggio per tutti.

Occorre cambiare l'Europa, che sia più autonoma da America e Cina, che pensi più al bene dei propri cittadini e non ai profitti di Banche e Finanza, che modifichi i parametri di Basilea, troppo vessatori per le imprese che chiedono credito.

Occorre una Europa più solidale, prima verso i propri Paesi, ad esempio sulla questione immigrazione e la partita della Grecia, più impegno verso i Paesi non Europei del Mediterraneo, per aiutarli nella crescita democratica e per lo sviluppo economico.

Occorre una Europa più sociale e più welfare, con diritti e doveri per tutti, che privilegi lavoro e occupazione.

Occorre una Europa più autonoma politicamente che sia in grado di decidere sulla politica internazionale senza pressioni esterne.

Occorre un'Europa che per le aziende applichi uniformità di trattamenti fiscali, uguali per tutti (abolendo i paradisi fiscali di certi stati).

Occorre una Europa che applichi un costo del lavoro omogeneo e che eviti la concorrenza "sleale" tra Paese e Paese come avvenuto negli ultimi anni.



Occorre una Europa autonoma nelle scelte economiche, le sanzioni alla Russia sono inspiegabili. Hanno penalizzato le nostre imprese mentre altri Stati ne hanno acquisito vantaggi, non sono queste le risposte adeguate così come non lo sono i dazi imposti dalla amministrazione Americana.

Saranno i nuovi parlamentari Italiani battersi per questi temi? I cittadini e le imprese se lo aspettano.



**Presidente Provinciale
Artigianato Trevigiano Casartigiani**

IN OCCASIONE DEL WELFARE DAY, INDETTO DALLA REGIONE VENETO L'11 APRILE, ANCHE CASARTIGIANI HA PARTECIPATO E SOSTENUTO INIZIATIVE A SOSTEGNO DELLA SOLIDARIETÀ.



SEMINARIO SUI NUMERI DELLA BILATERALITÀ PER L'ARTIGIANATO VENETO

Quasi 200 sportelli diffusi in ogni angolo del territorio regionale; 298 mila 800 lavoratori dipendenti aderenti, 403 mila domande per 49 milioni di euro di erogazioni su prestazioni di welfare. Sono questi gli straordinari numeri della Bilateralità artigiana veneta dell'ultimo triennio (EBAV, Edilcassa Veneto e Sani.In.Veneto) e su cui discuteranno, giovedì 11 aprile prossimo a partire dalle ore 16 a Marghera, Emmanuele Massagli, Presidente AIWA/ADAPT, Oscar Rigoni, Direttore EBAV, Andrea Rigotto, Direttore Edilcassa Veneto, Jimmy Trabucco, Direttore Sani.In.Veneto assieme ai Rappresentanti Associazioni Artigiane e delle Organizzazioni Sindacali dei lavoratori in occasione della giornata organizzata da Veneto Welfare. Una giornata ricca di eventi aperti a tutti i cittadini per conoscere le opportunità offerte dal welfare integrato.

Tre i servizi di welfare più significativi erogati dalla Edilcassa: il contributo acquisto prima casa; il contributo per figli studenti e il contributo Imprese per 1.246 corsi di formazione 6-16 ore che hanno complessivamente distribuito €2.500.000. L'EBAV invece ha visto un maggiore interesse per il consolidamento professionalità lavoratori €3.827.000; acquisto e ristrutturazione prima casa lavoratori € 3.716.000; sostegno al reddito lavoratori licenziati €3.717.000; sussidio scolastico al lavoratore per 2 figli frequentanti asilo nido, scuola infanzia scuola primaria e secondaria con €2.420.000 e il contributo al lavoratore per figlio a carico €1.586.000. Il suo pacchetto dei servizi di welfare è però molto più completo con il sussidio assistenziale alle lavoratrici per maternità, affidamento e adozione; contributo alle aziende che abbiano in forza dipendente assente per maternità/paternità; contributo ai lavoratori per abbattimento barriere architettoniche della propria abitazione; contributo all'azienda che assume un disabile; contributo per calamità naturale a favore delle aziende e propri lavoratori; borsa di studio per lavoratori assunti in apprendistato duale. Sani.In.Veneto infine nel triennio ha distribuito €4.710.260 per visite specialistiche; €3.800.975 per analisi di laboratorio e €1.300.629 per interventi chirurgici oltre ad aver introdotto il riconoscimento anche per le prestazioni esenti derivanti da patologie gravi e invalidanti e da maternità.

“Oggi- affermano i rappresentanti della Parti Sociali costituenti Confartigianato Imprese Veneto - CNA Veneto - Casartigiani Veneto, Cgil Veneto - Cisl Veneto - Uil Veneto- chiediamo allo Stato di riconoscere il nostro valore prevedendo la detassazione di tutte le nostre prestazioni come, ad esempio, quelle di sussidio alla maternità o scolastico per i figli oggi escluse”.

“Abbiamo distribuito 49 milioni di euro negli ultimi tre anni, 44mila 750 euro al giorno con uno sforzo organizzativo e logistico straordinario che ci pone al vertice per efficacia a livello nazionale- ricordano le Parti Sociali costituenti- ma non abbiamo scopo di lucro, anzi siamo un esempio virtuoso a livello nazionale sia per tipologia di prestazioni che per efficienza della macchina di gestione senza però rinunciare ad una

distribuzione capillare dei nostri sportelli che vicini a quota 200 sono davvero in ogni angolo della nostra regione. Abbiamo un modello che coniuga la ricchezza delle prestazioni con l'efficienza, l'efficacia del servizio con la giusta dimensione senza dimenticare la costante esigenza di migliorare e potenziare il servizio che devono essere sempre più vicini a imprese e lavoratori”.

Bilateralità artigiana veneta /EBAV, Edilcassa Veneto e Sani.In.Veneto triennio 2016 -2018				
	aziende al 31 12 2018	iscritti al 31 12 2018	domande triennio	erogazioni triennio
EBAV	34.900	154.049	53.196	23.460.365
Edilcassa Veneto	3.910	12.291	14.811	14.729.000
Sani.In.Veneto	31.600	132.500	335.360	10.928.032
Totale	70.410	298.840	403.367	49.117.397
<i>Elaborazione Ufficio Studi Confartigianato Imprese Veneto su dati Enti Bilaterali</i>				

CASARTIGIANI CRITICA UNICREDIT: «HA MOLLATO LE PICCOLE IMPRESE» UNICREDIT HA COMUNICATO AI CONFIDI CHE NON FINANZIERA' PIU' LE PRATICHE INFERIORI A 50 MILA EURO.

Pochi giorni prima di Pasqua, il 18 aprile, da Unicredit è arrivata una comunicazione che ha scosso i Confidi. L'istituto bancario ha comunicato ai consorzi che dal 1 luglio non accoglierà più le pratiche inferiori a 25.000 euro di garanzie, ovvero finanziamenti o fidi di cassa di almeno 50 mila euro. Una decisione di Unicredit per una "logica di efficienza, correttezza e razionalizzazione operativa", hanno spiegato nella comunicazione.



«Una decisione gravissima da parte

dell'istituto, che nel nostro territorio penalizza maggiormente le piccole imprese, privilegiando le aziende più strutturate e di dimensioni maggiori che non hanno bisogno del sostegno dei Confidi Artigiani», sostiene Franco Storer, presidente di Casartigiani Veneto. «Non abbiamo mai smesso di lanciare appelli alle banche per agevolare l'accesso al credito delle imprese sane. Il sistema bancario non può correre su un binario separato da quello della piccola e media impresa. Confidiamo che da qui al primo luglio Unicredit ci ripensi».

Tra l'alto nel 2018 si è registrato un aumento delle richieste di credito pervenute dalle piccole imprese e dagli artigiani della provincia di Treviso alle due strutture del credito (Trevigianfidi e Co.Fi.Tre) della Casartigiani. Dai 15 milioni erogati nel 2017 siamo passati nel 2018 a quasi 17 milioni, con un aumento del 13%. I soci dei confidi sono aumentati di 50 unità, raggiungendo complessivamente le 1.800 aziende associate. Positivo anche il dato relativo alle garanzie sugli investimenti rilasciate dai confidi: 1,6 milioni con un aumento del 40% rispetto al 2017. Il rimanente invece è destinato a liquidità corrente o a ristrutturazione del debito. I Confidi continueranno ora sulla loro strada per cercare di consentire comunque agli artigiani un accesso al credito adeguato. «I Confidi», conclude Storer, «dovranno ora ampliare le convenzioni con altri partner bancari, che abbiano a cuore le piccole e medie imprese del nostro territorio e che siano interessati ad operare con esse».

TREVIGIANFIDI, DIVENTA SOGGETTO GARANTE ANCHE PER LE OPERAZIONI A RISCHIO TRIPARTITO

Trevigianfidi, il consorzio del credito artigiano di Casartigiani Treviso, ha ricevuto dal Fondo centrale di garanzia – strumento del Ministero dello Sviluppo Economico – l'autorizzazione per le operazioni finanziarie a rischio tripartito, riconoscendo così il consorzio come soggetto garante. Un'altra buona notizia per Trevigianfidi che nel 2018 ha visto incrementare l'erogazione del credito alle imprese del 18% rispetto all'anno precedente, raggiungendo quota 20 milioni.

«Aver ottenuto questa autorizzazione permetterà ai Confidi di utilizzare anche la garanzia pubblica per aiutare sempre di più i soci nella ricerca del credito bancario alle migliori condizioni economiche», ha detto il direttore di Trevigianfidi Fabio Calzavara.

«Un riconoscimento particolarmente importante», prosegue Salvatore D'Aliberti, segretario di Casartigiani Treviso, «che conferma il buono stato di salute del nostro Confidi e delle nostre strutture associative».



PREMIATI I PENSIONATI DI CASARTIGIANI TREVISO



Casartigiani premia i suoi pensionati. Domenica ad Arcade l'associazione ha riunito nel pranzo annuale gli artigiani che dopo anni di lavoro sono andati in pensione.

A fare gli onori di casa il sindaco di Arcade Domenico Presti. Il presidente regionale di Casartigiani Franco Storer, il presidente provinciale Piergiovanni Maschietto, il presidente dei pensionati Walter Alessandrini e il consiglio direttivo della categoria hanno premiato cinque pensionati, da tempo iscritti all'associazione: Lorenzo Favaro, Angelina Piovesana, Remo Gamma, Umberto Mascellani e Milena D'Agostini sono stati ringraziati per il servizio prestato e per avere contribuito con la loro operosità a rendere ricco e florido il nostro paese.

La Fotonotizia

DAL MAS IN PENSIONE, CASARTIGIANI LA PREMIA

Dopo 42 anni di lavoro Nadia Dal Mas va in pensione. Colonna di Casartigiani Treviso, ha lavorato prima nell'associazione stessa, poi per Trevigianfidi.

L'associazione ha voluto ringraziare con una targa la sua impiegata per l'impegno profuso in tutti questi anni a favore della categoria.



LE SFIDE DELL'ARTIGIANATO: FLAT TAX, GREEN ECONOMY CON LE ELEZIONI EUROPEE ALLE PORTE

INTERVISTA AL PRESIDENTE DI AAI, ASSOCIAZIONE ARTIGIANATO E P.M.I.— ODERZO

Di Stefano Pavanello*

Ad un anno dalle elezioni politiche, questo è un grande periodo di trasformazioni che riguardano soprattutto il settore produttivo e artigianale. Tra le sfide più importanti che attendono il nostro paese: lo sviluppo di nuove economie in difesa dell'ambiente, le riforme fiscali con la flat tax in una cornice che potrebbe prevedere qualche cambiamento internazionale con le elezioni europee di fine maggio. Il Presidente di Alpe Adria Imprese, Pierluigi Zambon, interviene in una intervista su questi temi importanti.

Presidente Zambon, considera efficace l'introduzione della flat tax per le partite IVA fino a 65 mila euro?

C'è molta perplessità fra gli operatori. Primo perchè si rischia – così come è strutturata la flat tax – di provocare una situazione di concorrenza sleale tra chi sta sotto i 65 mila euro (e fra un anno i 100 mila se le previsioni vengono attuate) e chi li supera anche di poco, in quanto le differenze di aliquota sono notevoli. Secondo, il provvedimento, non prevedendo le deduzioni fiscali ad esempio in presenza di investimenti, scoraggia le imprese ad investire sull'innovazione e la qualità, essendo tali spese tutte a carico dell'impresa. In terzo luogo sarà ancora più favorito il **nanismo aziendale**, con le imprese di piccole dimensioni che non avranno incentivi a crescere e quindi neppure ad assumere lavoratori, per incrementare l'occupazione.



Elezioni europee: come l'Europa può aiutare i piani d'investimento per il nostro paese?

Innanzitutto il nostro Paese deve fare la sua parte sbloccando i cantieri già finanziabili e individuare risorse per esigenze impellenti, quali la manutenzione del territorio, il miglioramento della mobilità favorendo modalità alternative al trasporto su gomma, lo sviluppo della ricerca, dell'istruzione ecc. Inoltre va ricordato che la Banca Europea per gli Investimenti, nell'intento di rimettere l'Europa in carreggiata dopo anni di difficoltà economiche e finanziarie e con l'aiuto di una garanzia della Commissione Europea, si sta adoperando per mettere a disposizione dell'economia reale 500 miliardi di euro supplementari entro il 2020. Gli obiettivi sono quelli di incentivare gli investimenti, aumentare la competitività, e sostenere la crescita economica a lungo termine nei paesi della UE. Ovviamente il nostro Paese dovrà saper utilizzare al meglio queste risorse (cosa che non sempre è avvenuta nel passato) perchè possono rappresentare quel supporto in più per dare finalmente una crescita stabile alla nostra economia.

Come le P.M.I. possono dare il proprio contributo per lo sviluppo della green economy?

La green economy è un modello di sviluppo economico che valuta un'attività produttiva non solo in base ai benefici derivanti dalla crescita ma anche dal suo impatto ambientale. In particolare l'obiettivo degli investimenti pubblici e privati è ridurre l'inquinamento, aumentare l'efficienza di energia e risorse e preservare la biodiversità. Lo **sviluppo sostenibile**, infatti, lega la tutela delle risorse umane alla dimensione economica, sociale e istituzionale per soddisfare i bisogni delle generazioni attuali ed evitare di compromettere la capacità di quelle future di soddisfare le proprie. Sullo sviluppo della green economy, perciò, attraverso una migliore gestione delle risorse che la terra ci ha messo a disposizione, anche le piccole imprese devono essere supportate ad applicare un tipo di **sviluppo sostenibile**, che porti a far crescere il Paese senza impattare sulla natura. Tale sviluppo permette la creazione di nuovi posti di lavoro in molti ambiti come l'agricoltura, la produzione di energie rinnovabili, la bioarchitettura, il riciclo ecc. Tale economia chiede una **trasformazione profonda della società**, che la comunità non è sempre in grado di concepire. E' tempo che le aziende prendano coscienza che devono farsi carico di una nuova responsabilità sociale che contempla l'impegno da parte dell'impresa di azionare strumenti e tecnologie che mirino al rispetto dell'uomo e dell'ambiente.

*Segretario Alpe Adria Imprese

SAVNO: COSI' NON VA!

DISAPPUNTO E GRANDE INSODDISFAZIONE DELLE ASSOCIAZIONI ARTIGIANE RISPETTO ALLE NUOVE TARIFFE 2019

Di Fabio De Martin

Nella mattinata di giovedì 11 aprile, sono state convocate da Savno le Associazioni di rappresentanza delle categorie dell'artigianato, del commercio e dell'industria, costituenti il tavolo di lavoro precedentemente attivato con Savno. Durante l'incontro Giacomo De Luca, presidente di Savno, ha comunicato gli esiti della delibera assunta, nell'incontro del 29 marzo scorso, dal Consiglio di Bacino Sinistra Piave.

Immediato è stato lo sconcerto delle associazioni artigiane nell'apprendere l'aumento delle tariffe non-domestiche per l'anno 2019, equivalente ad una percentuale dell'1,3%.

Si tratta di una decisione che non tiene conto di quanto già pagano le imprese per il servizio.

Gli aumenti della tariffa non-domestica, in relazione alla superficie, variano da +12,50% a +5,56% per le superfici fino a 750 mq, proprie delle attività artigiane. Pertanto le Organizzazioni hanno ribadito la loro contrarietà all'applicazione dell'aumento sottolineando, ancora una volta, che avendolo applicato alle superfici si è andati contro il principio che le stesse da sempre invitano a rispettare **ovvero che si deve pagare in virtù del rifiuto prodotto, e quindi secondo la logica del chi più inquina, più paga.**

Così facendo non si tratta più di una tariffa ma di una tassa, concetto che le Associazioni dell'artigianato avevano già ben evidenziato nei precedenti incontri e che Savno aveva promesso di correggere nel tempo.



SOLIDARIETA' VENETO PROPONE

UN PATTO PREVIDENZIALE CONTRO I CAMBIAMENTI CLIMATICI

Il fondo pensione territoriale Solidarietà Veneto dopo le devastazioni della tempesta Vaia che ha colpito il Veneto nell'ottobre 2018, lancia un patto per il risparmio previdenziale in grado di contrastare i cambiamenti climatici.

L'iniziativa è stata presentata in una conferenza stampa il 16 aprile, anche con i sindaci dei comuni veneti più colpiti, in particolare del bellunese. La Tempesta "Vaia", che ha così duramente colpito la montagna veneta, ha spiazzato tutta la comunità, imponendo una riflessione sul nostro futuro, dal punto di vista ambientale ed economico.

"Si è trattato di un evento improvviso, non tanto per quanto riguarda le precipitazioni ma per l'arrivo del vento, che né io né le persone più anziane ricordiamo di aver mai sentito e che, entrando nella nostra piccola vallata alpina, ha fatto un vero disastro. Sentivamo un enorme frastuono, di torrenti in piena e di alberi che si schiantavano. Solo il giorno dopo, con l'arrivo della luce, ci siamo resi conto di quello che in realtà era successo. Rimane la paura, palpabile soprattutto della popolazione più anziana. C'è una angoscia che prima non c'era". (Test. di De Bernardin, sindaco Rocca Pietore")

Ora Solidarietà Veneto, fondo pensione territoriale più diffuso in regione, nato e cresciuto grazie ai lavoratori ed alle aziende del Veneto, reclama il suo ruolo in questa importante partita e in aprile ha presentato l'avvio di un nuovo percorso "sostenibile" presentando un fondo territoriale per costruire il patto per un nuovo risparmio previdenziale che abbracci nella loro interezza i cosiddetti criteri "ESG": "E", ovvero l'impatto ambientale (Environmental), "S", ossia le prospettive di sviluppo sociale (Social) e infine "G", cioè la qualità dei principi, delle regole e delle procedure che riguardano la gestione e la governace. Un diverso approccio che, pragmaticamente, tende a privilegiare i modelli di business sostenibili nel tempo e, dunque, più efficaci rispetto all'obiettivo della redditività nel lungo periodo.

ARRIVA IL GIRO: DA TREVISO A SAN MARTINO DI CASTROZZA IL 31 MAGGIO ALLE 12.00 DA BORGO MAZZINI

Doppia festa per la Marca Trevigiana che sia il 30 maggio che il 31 maggio sarà attraversata da due tappe del Giro d'Italia. Ci sarà dapprima un passaggio e poi una partenza verso le Dolomiti. Il Giro passerà per la provincia di Treviso con la 18. tappa di giovedì 30 maggio Valdaora (Bz)-Santa Maria di Sala (Ve).

18. tappa Valdaora-Santa Maria di Sala



19. tappa Treviso-San Martino di Castrozza



Nella notte tra il giovedì e il venerdì 31 maggio proprio a Treviso esploderà la notte rosa, con parecchie manifestazioni collaterali e di presentazione della tappa in città. La mattina successiva, **venerdì 31 maggio**, start da Treviso per arrivare a San Martino di Castrozza

Le iniziative - Aspettando il giro:

PASSEGGIANDO IN BICICLETTA: ITALA PILSEN DAY, UNA GIORNATA DAL GUSTO AUTENTICO

Itala Pilsen Day torna a Treviso anche nel 2019! Appuntamento per sabato 25 maggio dalle ore 10.00 in Piazza dei Signori per la pedalata vintage. Info, dettagli e iscrizione su: www.italapilsenday.it o su FB @italapilsen

II MERCATO EUROPEO OSPITA IL GIRO D'ITALIA

Mercato Europeo che si svolgerà dal 24 al 26 maggio. I Mercatini dell'antiquariato di Borgo Cavour del 26 maggio ospiteranno degli stand dedicati ai collezionisti di biciclette d'epoca.

CANOTTIERI SILE

Sabato 18 maggio, dalle 15 alle 19, e domenica 19 maggio dalle 10 alle 19 a Ponte Dante per una visita gratuita sul Sile a bordo di "mascarete" addobbate di fiori. "Vogare in Centro"- uscite con "Dragon Boat" da 20 persone, Partenza dalla sede di via Tezzone, n.17. Info: dragonesisile@gmail.com prenotazioni: www.canottierisile.it

TURISMO: Per informazioni e prenotazioni: IAT Treviso centro. Tel. 0422.595780. email: info@turismotreviso.it

TREVISO URBS PICTA: Visita guidata a tema nel centro storico - Sabato 25 maggio, ore 15.00

TREVISO BY BIKE: Visita guidata in bicicletta del centro città e parte della Restera -Domenica 5 maggio, ore 10.30.

LA NATURA A TREVISO: Escursione con Guida Naturalistica, partendo dallo IAT e proseguendo in Restera - 18 maggio, ore 15.00. durata 3 ore circa

FUORIGIRO

L'Associazione Porta Altinia con il patrocinio della Città di Treviso in collaborazione con Coldiretti Treviso- Campagna Amica, Bar Venezia, Il Re del Gelato, Hotel Continental, latteria Soligo presenta FuoriGiro, il 30 maggio 2019.

ore 16.15 presso la **Grande Sfera** di Toni Benetton, taglio del nastro

ore 16.30 Il **RE del Gelato** di via Roma prepara il gelato dal vivo, all'aperto, con macchinari trevigiani d'epoca anni '60

ore 18.30 in Piazza Giustiniani, il **Mercato Coperto di Campagna Amica** offre l'Agriaperitivo con il campione: Prosecco, Casatella e cicchetti in rosa a kmZero con gli Agrichef di Campagna Amica.

Prosegue pag. 9

LA STORIA DEL GIRO D'ITALIA E' LA STORIA DI UNA FAMIGLIA, TUTTA TREVIGIANA: I PINARELLO



La storia di una famiglia diventata l'emblema della Marca, grazie ad una... maglia nera. Un'avventura che riscalda ancora oggi Treviso, e non solo, e che inizia grazie a Nani Pinarello negli anni '40. L'amore per le due ruote, e una dote innata di lottatore indomito, lo portano a intraprendere la carriera di ciclista, negli anni del "ciclismo eroico" di Coppi, Bartali e Bobet. Nel 1946 entra nel ciclismo che conta, ma è nel 1951 che Nani ha il suo personale appuntamento con il destino: la 34° edizione del Giro d'Italia, in cui Giovanni vince la maglia nera: non un disonore ma anzi, per vincerla era necessario adottare strategie incredibili per ottenere quel leggendario momento di celebrità e far il giro d'onore con i vincitori al velodromo del Vigorelli. Giovanni in quel 10 giugno del 1951 è stato portato in trionfo a Milano tra Magni e Bobet. Si è tratta

ta di una prima chiave di volta nel destino della famiglia Pinarello, la seconda capita appena un anno dopo quando Giovanni sta per cominciare il Giro d'Italia, ma all'ultimo momento deve lasciare il suo posto ad un giovane Pasqualino Fornara, appena licenziato dalla Bianchi di Fausto Coppi. Giovanni è deluso, ma la sua squadra gli offre 100.000 lire e con questa cifra si apre il primo laboratorio sotto casa. Inizia l'epopea dei Cicli Pinarello.

Nel 1975 arriva il primo Giro d'Italia e gli anni '80 saranno per la piccola fabbrica di Treviso un periodo ricco di soddisfazioni. Entrano inoltre in fabbrica i figli Fausto, Carla e Andrea, che crescono a pane e copertoni. Fausto, in particolare, a 17 anni inizia con la gavetta nell'area più dura della fabbrica: la verniciatura. Ed è lì che nasce probabilmente la grande passione di Fausto per la "bellezza" delle sue bici. Nel 1988 la consacrazione con il primo Tour de France con Pedro Delgado.

Negli anni '90 Nani ha già passato totalmente il testimone ai figli Carla e Fausto, che con grande sensibilità stringono alleanze con team all'apparenza secondari che poi invece mano a mano si rivelano straordinari. Dal Team Reynolds, divenuto poi Banesto, nasce un tale Miguel Indurain, ad esempio, o ancora un team tedesco, a cui nessuno credeva, che dominerà la scena negli anni '90: il Team Telekom. Fausto nel 2009 vede nel neonato Team Sky la sua ennesima intuizione, sposa questo piccolo team che oggi sta dominando il ciclismo mondiale.

Ed oggi è proprio grazie alla vocazione della famiglia Pinarello che ogni anno, il Giro d'Italia approda a Treviso.

Articolo tratto dal libro "Le botteghe storiche della città di Treviso", curato da Artigianato Trevigiano

IN ALTO: FOTO D'EPOCA DEL GIOVANE NANE PINARELLO
IN BASSO: UNO DEGLI ULTIMI SCATTI DI NANE DURANTE LE INIZIATIVE ORGANIZZATE PER UNA TAPPA DEL GIRO D'ITALIA



Da pagina 8:

ore 20.00 Al Bar Venezia la Cittadella delle 2 Ruote: spazi dedicati alle 2 ruote, dalle biciclette elettriche ai Motoclub della città e un Vespa giro. Al ritorno Risotto Rosa

ore 21.30 AMERICAN BAR—@Hotel Continental presenta Drink Pink & Swing: serata musicale e cocktail in "total pink" al bancone dell'iconico American Bar. A fare da sfondo, un'esposizione temporanea di manifesti della Collezione Salce su ciclismo e futurismo.

LA BICICLETTA, IL GIRO D'ITALIA: ESPRESSIONI DI UNA CIVILTÀ.

Di Samantha Cipolla



Foto di gruppo nel bosco, fine XIX sec./inizio XX sec.
fondo Adriano Favaro

“PEDALARE, PEDALARE”. E' un detto entrato comunemente nel gergo veneto, soprattutto tra gli artigiani che devono sempre lavorare con una marcia in più. Talmente così abituale che nessuno fa più caso al fatto che appartenga ad un'epoca passata dove la bicicletta significa spesso la sopravvivenza di una famiglia. Il ricordo al capolavoro cinematografico *Ladri di biciclette* di De Sica è solo la più ovvia testimonianza di un'epoca dove le due ruote significavano un mezzo di trasporto essenziale, ma anche lavoro, aggregazione, gite fuori porta, famiglia. Anche allora c'era il Giro d'Italia, che quest'anno giunge alla gagliarda età di 102 anni; i campioni allora più di oggi rappresentavano gli eroi di quel tempo passato, esempi di stile e di valori forti, di quella tenacia che nello sport ti fa trovare le forze per lo sprint finale anche quando non ne hai proprio più....

In un certo senso un po' come i nostri artigiani in

questo tempo difficile di crisi....

La bicicletta e i suoi campioni sono diventati un fenomeno di stile e di moda, basti pensare agli anni '40 e '50 con la storia d'amore tra Coppi e la Dama Bianca, ma anche di coscienza, come nel caso di Bartali (tanto per restare nel mito) che durante la Seconda Guerra Mondiale nascondeva e trasportava nella canna della sua bicicletta informazioni utili alla Resistenza.

Oggi Coppi, Bartali, richiamano leggende lontane ricordate solo dai veri appassionati, mentre i campioni di oggi hanno vita breve nella memoria collettiva, sepolti da un ritmo troppo frenetico, ma resta il significato di fondo che lega qualsiasi epoca: la storia della bicicletta è la storia di Italia.

Anche oggi quando in piazza, prima della partenza, nonni e nipoti si stringono le mani aspettando lo start, questa storia si ripete, unendo le generazioni, il passato e il presente in un'epoca eterna.



SOPRA: Cappella Maggiore (Treviso), nonna e nipoti in bicicletta, 1950 ca.

fondo Comune di Cappella Maggiore

A FIANCO: Gara ciclistica, anni '40-'50 ca.
collezione privata



INSERTO REALIZZATO CON IL PATROCINIO DELLA



PROVINCIA DI TREVISO

FOTO STORICHE FORNITE DAL FAST, Foto Archivio Storico Trevigiano della Provincia di Treviso



Treviso, gara ciclistica con passaggio a Porta San Tommaso, 1985 ca.
fondo Emanuele Bellò

Conegliano (Tv), Gino Bartali e Fausto Coppi in una foto di gruppo, anni '40-'50 ca.,
fondo Mostra Conegliano 2004



SOTTO: Giavera del Montello (Treviso), *Campionati Mondiali di Ciclismo nel Veneto*, 1985
fondo Emanuele Bellò

SOTTO: *Ammiraglia Bottecchia del 35° Giro d'Italia*, 1952
fondo Mostra Conegliano 2004



FGAS: CANCELLATA LA DICHIARAZIONE DEL 31 MAGGIO

Non esiste più la dichiarazione ISPRA con la quale ogni 31 maggio i responsabili di impianti che contengono gas a effetto serra comunicavano i quantitativi di fgas che venivano aggiunti nell'apparecchiatura.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo decreto Fgas n. 517/2014, il cui recepimento è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il 9 gennaio scorso, la comunicazione dei dati è stata sostituita dalla creazione della Banca Dati gas fluorurati a effetto serra e apparecchiature contenenti gas fluorurati, non ancora operativa, che sarà gestita dalle Camere di Commercio competenti, alla quale le imprese dovranno trasmettere i dati inerenti le attività di assistenza, manutenzione, installazione, riparazione e smantellamento delle apparecchiature contenenti fgas.

La banca dati si aggiunge al Registro telematico già istituito presso il MATTM.

RETE IMPRESE ITALIA IN AUDIZIONE AL SENATO: "FISCO TROPPO BUROCRATICO"

"Oggi l'Italia, oltre ad essere in testa nell'Ue per la pressione fiscale, mantiene il record negativo anche per la burocrazia fiscale: per pagare le tasse servono 238 ore l'anno, 79 ore in più rispetto alla media dei Paesi Ocse." Questo hanno affermato le Organizzazioni di Rete Imprese Italia intervenute all'Audizione conoscitiva sul processo di semplificazione del sistema tributario presso la Commissione Finanze e Tesoro del Senato. Secondo i rappresentanti di Rete Imprese Italia la semplificazione del sistema tributario non può limitarsi ad interventi *spot* ma deve basarsi su alcuni capisaldi: il riordino in testi unici di tutte le disposizioni fiscali per tipologia di soggetto, la stabilità delle disposizioni che impongono adempimenti fiscali, la non retroattività delle disposizioni tributarie e la "costituzionalizzazione" dello Statuto del contribuente, l'accorpamento dei tributi che fanno riferimento alla medesima base imponibile, come IMU e TASI e IRAP.

Inoltre, a giudizio di Rete Imprese Italia, dopo che con il passaggio dalla fatturazione cartacea a quella elettronica le imprese hanno dimostrato capacità di adattamento, tocca al ora Fisco mostrare analogo impegno rimodulando una serie di norme che, nel corso degli ultimi anni, hanno creato danni finanziari alle imprese. Il riferimento è al regime IVA dello split payment e del reverse charge e alla ritenuta applicata sui bonifici che danno diritto a detrazioni d'imposta

CONTRIBUTI PER SPESE SOSTENUTE IN MATERIA DI SICUREZZA ALLE AZIENDE ISCRITTE A EDILCASSA VENETO

I C.P.R. (Comitato Paritetico Regionale per la sicurezza in edilizia) ha attivato alcuni incentivi economici a favore delle imprese iscritte ad Edilcassa Veneto che realizzano interventi per il miglioramento della sicurezza in cantiere.

Gli interventi previsti sono i seguenti:

1. Consulenza continuativa di durata almeno annuale (comprensiva di n. 3 visite aziendali)

Contributo previsto: 80% del costo con un massimo di € 1250,00;

2. Realizzazione del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e relative valutazioni specifiche

Contributo previsto: 70% del costo con un massimo di € 400,00;

3. Integrazione o aggiornamento del Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) per imprese ospitanti studenti in Alternanza Scuola Lavoro (ASL)

Contributo previsto: 50% del costo con un massimo di € 240,00;

4. Check up (o visite di cantiere)

Contributo previsto: 50% del costo con un massimo di € 100,00.

ASSEGNO PER IL NUCLEO FAMILIARE

La circolare INPS n.45 del 22/03/2019, ha stabilito che le domande dell'assegno per il nucleo familiare non potranno essere presentate al datore di lavoro con il modello cartaceo "ANF/DIP" (SR16) ma a partire dal 1° Aprile 2019, dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica.

MEMORIZZAZIONE E TRASMISSIONE TELEMATICA DEI CORRISPETTIVI: PROBLEMATICHE APERTE E POSSIBILI SOLUZIONI SEGNALATE DALLE ORGANIZZAZIONI DI RETE IMPRESE ITALIA

Con il decreto fiscale collegato alla legge di Bilancio 2019, per i commercianti al minuto e le attività assimilate, è stato introdotto l'obbligo di memorizzazione e trasmissione elettronica all'Agenzia delle Entrate dei dati dei corrispettivi giornalieri.

Tale obbligo decorrerà dal prossimo 1° luglio 2019 per i soggetti con un volume d'affari annuo superiore a 400.000 euro (circa 260.000 soggetti) per tutti gli altri contribuenti scatterà dal 1 gennaio 2020. Ad oggi, però il quadro normativo del nuovo adempimento non è completo in quanto non sono stati ancora emanati due decreti ministeriali indispensabili per l'attuazione della disciplina.

Considerato la mancanza dei predetti decreti attuativi unitamente alle problematiche tecniche che le imprese dovranno affrontare per l'acquisizione di un nuovo registratore telematico ovvero per l'adeguamento di quello in essere, le Organizzazioni di Rete Imprese Italia si sono rivolte in questi giorni all'On.le Garavaglia _ Sottosegretario di Stato al Ministero dell'Economia e finanze per segnalare la ristrettezza dei tempi per l'entrata in vigore del nuovo obbligo dal prossimo mese di luglio e, quindi, sollecitare per tutti gli operatori l'avvio dal 1° gennaio 2020, indipendentemente dal volume d'affari (prorogando di fatto la scadenza del 1° luglio 2019).

Inoltre, poiché il legislatore ha demandato al Ministero dell'Economia e delle finanze l'individuazione di possibili esoneri dall'adempimento _ sia in ragione di una impossibilità tecnica (attraverso l'emanazione di un decreto, di concerto con il Ministero dello Sviluppo economico, che individui le zone prive della connessione internet), sia della tipologia di attività esercitata. Le Organizzazioni di Rete Imprese Italia hanno rappresentato al Sottosegretario, attraverso il documento tecnico allegato alla presente, una prima serie di criticità per permettere una puntuale individuazione del perimetro di applicazione dell'obbligo, suggerendo possibili soluzioni che tengano conto anche della dimensione dei soggetti cui lo stesso si rivolge.

BONUS DEL 50% PER I REGISTRATORI DI CASSA NUOVA GENERAZIONE

Potrà essere utilizzato in maniera semplificata il credito d'imposta riconosciuto per l'acquisto o l'adattamento dei registratori di cassa di nuova generazione, utilizzati per la memorizzazione elettronica e la trasmissione telematica dei corrispettivi giornalieri. È quanto dispone il Provvedimento del 28 febbraio u.s. del Direttore dell'Agenzia delle Entrate, che detta tutte le istruzioni per fruire dell'agevolazione in un'ottica di semplificazione degli adempimenti.

Dal 1° gennaio 2020, infatti, chi effettua commercio al dettaglio dovrà memorizzare e trasmettere telematicamente alle Entrate i dati dei corrispettivi giornalieri, data anticipata al 1° luglio 2019 per gli esercenti con un volume d'affari superiore a 400 mila euro.

Come ottenere il bonus - Per ogni misuratore fiscale lo Stato offre un contributo pari al 50% della spesa sostenuta, fino a un massimo di 250 euro in caso di acquisto e di 50 euro in caso di adattamento. Il contributo è valido per le spese sostenute nel 2019 e nel 2020. Viene concesso all'esercente come credito d'imposta utilizzabile in compensazione tramite modello F24, a partire dalla prima liquidazione periodica dell'Iva successiva al mese in cui è stata registrata la fattura relativa all'acquisto o all'adattamento del misuratore fiscale ed è stato pagato, con modalità tracciabile, il relativo corrispettivo. Il credito deve essere indicato nella dichiarazione dei redditi dell'anno d'imposta in cui è stata sostenuta la spesa e nella dichiarazione degli anni d'imposta successivi, fino a quando se ne conclude l'utilizzo.

Si ricorda, infine, che il modello F24 deve essere presentato esclusivamente tramite i servizi telematici messi a disposizione dall'Agenzia delle Entrate.

Maggiori info su: www.agenziaentrate.gov.it

PUBBLICATI I DECRETI INTERMINISTERIALI CON LE NUOVE TARIFFE INAIL 2019

Segnaliamo che dallo scorso 1 Aprile 2019, sul sito del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sezione Pubblicità legale, sono stati pubblicati i decreti interministeriali 27 Febbraio 2019 che rideterminano, dal 1° Gennaio 2019, le tariffe dei premi delle gestioni "Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività":

- ➡ Decreto gestioni "Industria, Artigianato, Terziario e Altre attività"
- ➡ Decreto premi speciali unitari per aziende artigiane, dei soci di società fra artigiani lavoratori, nonché dei familiari coadiuvanti del titolare
- ➡ Decreto gestione Navigazione

Come ricorderete, la revisione delle tariffe INAIL nel 2019 è stata disposta dalla Legge di Bilancio 2019, articolo 1, commi da 1.121 a 1.125 non senza un forte impegno da parte di CASARTIGIANI _ insieme alle altre Organizzazioni dell'artigianato _ sia per trovare il necessario consenso in sede politica e sia in sede tecnica presso l'Istituto durante la lunga e difficile fase di messa a punto dei nuovi nomenclatori tariffari.

Come già comunicato con nostra nota del 11 gennaio u.s. per consentire l'applicazione delle suddette tariffe sono stati differiti al 16 maggio 2019 tutti i termini riguardanti l'autoliquidazione 2018/2019 (presentazione telematica delle dichiarazioni delle retribuzioni, comunicazione motivata di riduzione delle retribuzioni presunte e pagamento delle prime due rate del premio di autoliquidazione o in unica soluzione).

Per effetto del rinvio al 16 maggio 2019 della scadenza del pagamento del premio di autoliquidazione 2018/2019 le prime due rate (50% del premio annuale) devono essere versate entro il 16 maggio 2019 senza maggiorazione degli interessi; le rate successive devono essere versate entro il giorno 20 agosto e 18 novembre 2019 maggiorate degli interessi calcolati applicando il tasso medio di interesse dei titoli di Stato per l'anno 2018 pari a 1,07%

Per l'autoliquidazione INAIL 2018/2019, si applicano pertanto disposizioni specifiche sopra richiamate in deroga alla procedura ordinaria (come meglio specificato sul sito dell'INAIL) dove è presente la Guida all'Autoliquidazione 2018-2019 con l'ultimo aggiornamento del 4 aprile: <https://www.inail.it/cs/internet/attivita/assicurazione/premio-assicurativo/autoliquidazione.html>

UNA STORIA TUTTA ARTIGIANA

I PAVANELLO SULLE DUE RUOTE DAL '66

Nel lontano 1966, il signor Graziello, dopo esperienze lavorative nel campo delle 2 ruote, decide di aprire a Paderno la "bottega" di riparazione, vendita biciclette e motorini.

Anno dopo anno diventa un punto di riferimento per gli appassionati delle 2 ruote, sia quelle a pedali, sia quelle motorizzate (Vespe, Ciao, Fifty).

Passano gli anni, la tecnologia si evolve, e dalla manualità degli anni '60, passiamo all'incrementare di attrezzature e personale.

Nel 2008 la svolta, il passaggio di testimone: il figlio Nicola subentra all'attività del padre, specializzandosi nel "Reparto Corse", bagaglio importante, che incrementa ogni stagione grazie ai corsi di formazione e nel seguire in prima persona Granfondo di ciclismo e collaborando con squadre ciclistiche della zona.



Essere Impresa

Sistema Associativo

ARTIGIANATO TREVIGIANO CASARTIGIANI

TREVISO Via Siora Andriana, del Vescovo 16/a

www.casartigiani.treviso.it.

Associazione di Treviso

TREVISO

Via siora Andriana d. V., 16/a
tel 0422/421446 fax 0422/421016
email: info@casartigiani.treviso.it

Paese

Via Olimpia 8/B
tel 0422/450066
fax 0422/450066

Preganziol

Via Terraglio, 224
tel 0422/633470
fax 0422/633470

Silea

Via Treviso, 61/5
tel 0422/361402
fax 0422/361402

Castelfranco Veneto

Via Romanina 29
tel. 04230420160
fax 0423/729296

Spresiano

Piazza Rigo, 50
tel 0422/722174
fax 0422/722174

Associazione di Conegliano

Conegliano

Via S. Giuseppe, 21/G
tel 0438/411655
fax 0438/35924
email: info@artigianato.tv.it
www.artigianato.tv.it.

Godega di S.Urbano

Via Don F. Benedetti, 18
tel 0438/388380
fax 0438/388418
email: godega1@artigianato.tv.it

Gaiarine

Via A. Moro, 1/a
tel 0434/758710
fax 0434/758710
email: gaiarine@artigianato.tv.it

Ponte della Priula

Via IV Novembre, 24/b
tel 0438/445244
fax 0438/445111
email: ponte@artigianato.tv.it

Associazione A.C.S.A.T. Roncade

Roncade

Via Piave, 1/a
tel. 0422/842303
fax 0422/841582
email: info@studiouniservice.it

Associazione di Pieve di Soligo

Pieve di Soligo

Via Sernaglia, 78/2
tel 0438/980810
fax 0438/980828
email: artigianatotv@libero.it

Associazione di Montebelluna

(c/o S.E.D.)

C.so Mazzini, 136
tel. 0423/601251
Fax 0423/303023

Associazione ALPE ADRIA IMPRESE Oderzo

Oderzo

Via degli Alpini, 15

tel. 0422-815544
fax 0422-710484
info@alpeadriaimpreses.it
www.alpeadriaimpreses.it

Motta di Livenza

Via Riviera Scarpa, 51/E

ARTIGIANATO VENEZIANO

San Marco, 5530
San Bartolomeo
tel.041-5229359
fax. 041 5225480
artigianato.ve1@virgilio.it

Essere Impresa

Periodico di economia e società organo di Artigianato Trevigiano Casartigiani Treviso. *Reg. presso Tribunale di Treviso num. 916, Reg.stampa del 30.10.93 Iscrizione R.O.C. n.10858*

Numero 2— Maggio 2019. Finito di stampare 10 maggio 2019

Direttore Editoriale: Salvatore D'Aliberti **Direttore Responsabile:** Samantha Cipolla

Comitato di redazione: Piergiovanni Maschietto, Franco Storer, Salvatore D'Aliberti, Giuseppe Bordignon, Fabio De Martin, Daniele Zottin, Flavio Cupido.

Direzione e Redazione: Treviso Via Siora Andriana, 16/c tel. 0422/421446 fax 0422/421016

Stampa : L'Artegrafica s.r.l. - Casale sul Sile Via Cristoforo Colombo, 35 tel.0422/822754

Realizzato ed edito dal Centro Servizi per l'Artigianato





Smart Home
mi programmo da solo
mi controlli ovunque ti trovi
e ti aiuto a risparmiare energia
con GAIVI utilizza l'ECOBONUS 50%

SCALDA RISPARMIANDO

radiatore in fibra di carbonio

*arrivo a 70° in 5 minuti
consumi ridotti al minimo*

GAIVI

